

“SOSTENIBILITÀ FUTURO”... insieme nessuno escluso

IL CONTESTO:

Nuove tecnologie, cambiamenti demografici, nuovi paradigmi **economici** e **pandemia** da Covid19 **stanno trasformando radicalmente le società**, il modo di fare business, il mercato del lavoro e il tipo di competenze necessarie per competere.

La strategia europea per i prossimi anni prevede investimenti senza precedenti sui nuovi sistemi economici, finanziari e produttivi globali, con un impatto sulle competenze e sul mercato del lavoro.

Noi Manager siamo chiamati nel ruolo di facilitatori della trasformazione, nella realizzazione della strategia e nella implementazione della stessa che consentirà alle nostre aziende e al sistema paese di crescere e progredire verso una società maggiormente inclusiva ed equilibrata riconosciuta in un mercato globale per la sua capacità di innovazione e creatività

Alla luce della **trasformazione digitale** e dell'importanza crescente della **sostenibilità** significa ripensare ad un nuovo modello di sviluppo che richiede esperienza, competenza, riqualifica dei lavoratori e una possibile modifica dei meccanismi del sistema previdenziale.

Il lavoro – dato l'elevato grado e velocità di obsolescenza – dovrà essere sempre più incentrato su continue “sfide adattative”. I manager dovranno essere sottoposti a un costante e ravvicinato processo di qualificazione e riqualificazione, anche in giovane età, ciò richiederà uno sforzo straordinario sia allo Stato e al sistema educativo/formativo, sia alle imprese.

La **formazione permanente** sarà sempre più essenziale per potersi integrare rapidamente con le innovazioni ed il cambiamento degli scenari socio-economici: lo sarà soprattutto per la nostra categoria, poiché i nuovi assetti industriali ed economici impatteranno con forza proprio sulle prime linee aziendali: i manager.

La complessità di queste sfide obbligherà dunque gli **organismi di rappresentanza** a mobilitare il più ampio numero possibile di **competenze, esperienze e sensibilità**; richiederà l'abbattimento dei silos, l'inclusione e l'**esaltazione delle diversità e nuovi modelli organizzativi e cooperativi**.

Proprio come sta accadendo nelle aziende più virtuose, anche gli **organismi di rappresentanza dovranno riuscire a interconnettere le intelligenze più avanzate del loro sistema**, per comprendere la complessità dei cambiamenti in corso e dare forma a nuovi modelli e nuove idee.

GLI ATTORI:

- I dirigenti attivi
- I dirigenti in transizione
- I dirigenti in pensione
- L'Associazione Federmanager: a livello locale e nazionale

IL NOSTRO IMPEGNO:

In un **contesto così sfidante la nostra missione** è quella di essere un punto di riferimento a livello nazionale, partecipare in modo attivo e propositivo **all'avviamento di una “giusta transizione”** del nostro “sistema di rappresentanza” verso un dinamico assetto organizzativo in grado di sviluppare il grande potenziale del **“brand” associativo** adottando una cultura aziendale moderna che **valorizzando la diversità** come elemento imprescindibile dello sviluppo ed **avvalendosi del prezioso contributo dei giovani e delle donne**, sappia ispirare il cambiamento e faccia risaltare comportamenti virtuosi, favorendone l'imitazione.

Lavoreremo quindi in sintonia e sinergia con la nostra Federazione su diversi aspetti legati alla nostra categoria, per:

- **creare valore per i dirigenti**
 - diventando un punto di riferimento per tutti gli Stakeholder del territorio, sviluppando il **networking**, espandendo la comunicazione attraverso i canali Social e mettendo in atto partnership win-win anche con le Istituzioni, le Università e le imprese;
 - promuovendo lo **sviluppo e la qualità dei servizi**, rendendoli sempre più efficaci ed efficienti in grado di soddisfare le aspettative durante tutto il percorso professionale (p.es. attraverso la formazione e la promozione di sistemi innovativi di digitalizzazione e della cultura alla sostenibilità)
- dare **forte impulso alle Politiche Attive** per far sì che il sistema economico, composto da grandi imprese e PMI, possa continuare a beneficiare del bagaglio di competenze dei dirigenti temporaneamente inoccupati, risorse fondamentali nelle sfide attuali e future del sistema impresa e del sistema paese.
- assicurare la solidarietà intergenerazionale e valorizzarne il suo “capitale intellettuale”, tutelando e salvaguardando **i diritti dei pensionati** e difendendo il potere di acquisto delle pensioni;
- **vincere le sfide**,
 - per costruire e rafforzare sempre di più, con le nostre idee e il nostro contributo, **il Sistema Federale**, i nostri istituti di previdenza, la sanità e la formazione per garantire il welfare della categoria;
 - per giocare un ruolo pro-attivo nella definizione delle linee guida e della strategia per l'impostazione di **nuove politiche industriali** e per il **rinnovo del contratto di categoria**;
- **innovare il rapporto azienda/dirigente**,
 - promuovendo la conoscenza e la **valorizzazione di Aldai presso le aziende**, anche quelle che pur fornite di dirigenti sono prive di rappresentanza, e diventare un punto di riferimento per il nostro Sistema
 - valorizzando con forme qualificate la rappresentanza all'interno delle aziende – con un **nuovo ruolo delle RSA** - in grado anche di valorizzare merito e competenze a tutti i livelli;
 - sviluppando una nuova cultura d'impresa basata sul binomio “**sostenibilità e manager**”
- promuovere e sostenere **il piano Next Generation EU** e assicurare la partecipazione attiva dei manager allo snellimento dell'iter burocratico e all'attuazione e realizzazione dei **Progetti del PNRR** (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) curandone l'aggiornamento attraverso suggerimenti e supporto alle commissioni operative della Federazione.

Aderiscono al Gruppo:

Dirigenti in pensione (9): Andronaco Eros, D'Arco Agostino, Ganci Marilena, Garzia Marcello, Giambone Mario, Marino Vincenzo, Tarelli Giorgio, Villani Bruno, Volonghi Maurizio.

Dirigenti in servizio (11): Amaddeo Fortunato, Cipollina Stefano, Colella Francesca, De Franco Diva, Donelli Dario, Giordano Roberto, Mancini Marino, Masi Francesco, Ragazzo Ornella, Savoia Giuseppe, Trabace Vincenzo.